

## FILM: IL LABIRINTO DEL FAUNO

Recensione di Lunastella

### Scheda del Film



**Titolo originale:** El laberinto del fauno

**Paese:** Messico/Spagna/USA

**Anno:** 2006

**Durata:** 112

**Colore:** colore

**Audio:** sonoro

**Genere:** Storico, Fantasy

**Regia:** Guillermo del Toro

**Sceneggiatura:** Guillermo del Toro

**Produttore:** Álvaro Augustín, Alfonso Cuarón, Bertha Navarro, Guillermo del Toro, Frida Torresblanco

**Casting:** Ivana Baquero, Sergi López, Maribel Verdú, Ariadna Gil, Doug Jones, Álex Angulo

**Fotografia:** Guillermo Navarro

**Montaggio:** Bernat Vilaplana

**Musiche:** Javier Navarrete

**Scenografia:** Eugenio Caballero

**Costumi:** Lala Huete, Rocío Redondo

### Note e Curiosità sulla Pellicola

Film presentato in concorso al **Festival di Cannes 2006**; ha vinto **3 Premi Oscar nel 2007**: Migliore **fotografia**, migliore **scenografia**, miglior **trucco**, più un **Independent Spirit Award** (sempre nel 2007) per la miglior fotografia e il Gran Premio per il miglior film Fantasporto 2007

Il film è conosciuto anche con il titolo **Il labirinto di Pan** ed è la seconda parte di una trilogia informale di film fantastici ambientati durante la guerra civile e il dopoguerra spagnolo. Il primo film della trilogia è *La spina del diavolo* (sempre diretto da Guillermo del Toro), ambientato in un orfanotrofio infestato da un fantasma negli ultimi giorni della guerra civile.

### Trama

Il film è ambientato in **Spagna nel 1944** come appare fin dalle prime immagini. Francisco Franco ha vinto la **guerra civile** e rimangono pochi ribelli da sconfiggere nei boschi. Durante il film, un ribelle legge della notizia dello sbarco in Normandia, avvenuto appunto nel 1944.

# ASHURA

regina delle oasi

## Commento

È un film molto **cupo**, strano, al confine tra l'onirico e l'allegorico, che utilizza il linguaggio della fiaba per parlare di **argomenti molto profondi** e che si prestano a più chiavi di lettura diverse.

Indubbiamente lo scenario della vicenda narrata induce a **raccapriccio** ed orrore, come è senz'altro negli intenti dell'Autore che denuncia gli orrori di un periodo storico recente, su cui forse troppo presto si è voluto calare il velo dell'oblio!



Ma in questo film scorgo, al di là dell'evidente denuncia di fatti realmente avvenuti e delle violenze perpetrate in silenzio, anche una **profonda riflessione metafisica** che utilizza **archetipi** simbolici per parlarci di **spiritualità** e del cosiddetto **aldilà**.

Il film fa riflettere su quella piccola parte che ogni individuo possiede e che è legata all'immortalità dello spirito, facendoci vivere insieme alla piccola protagonista una dimensione trascendente. E dunque vediamo come un'anima innocente possa talvolta avere la capacità di estraniarsi dalle crude violenze del mondo materiale per accedere ad una realtà superiore, in questo caso rappresentata dal mondo sotterraneo, dove finalmente possano regnare la pace, la giustizia e l'armonia. In questo mondo sotterraneo percepisco analogie con il mito egizio della **duat** - il mondo sotterraneo, appunto - dove transita lo spirito del defunto dopo che il suo corpo è trapassato. Di fatto così avviene per la piccola Ophelia, che nella morte del suo corpo ritrova la vita e l'amore totale, nella ricongiunzione di tutte le sue parti superiori che riescono a trovare la strada in virtù del sacrificio d'amore che la bambina compie per salvare l'indifeso fratellino.

Questa è a mio avviso la chiave di lettura più toccante e commovente di un film che mi ha lasciato comunque molto amaro in bocca per l'impatto di violenza di alcune scene. Si tratta di scene in cui il conflitto è rappresentato al massimo della teatralità possibile, scene che servono comunque a far passare un messaggio che trascende le righe scritte della Storia, portando a chi le guarda la consapevolezza del ciclo infinito della vita. Si tratta infatti di un ciclo che travalica l'attimo presente e ritrova intatta la speranza, al di là della coscienza degli orrori di quel periodo storico.

Giudizio: **BUONO**